



SCHEDA IDENTIFICATIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTT. 136 E 157 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N. 137

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA DEL BORGO DI COLLODI NEL COMUNE DI PESCIA

CODICE REGIONALE: 9047063
CODICE MINISTERIALE: 90126
GAZZETTA UFFICIALE: N. 143 DEL 7 GIUGNO 1971

PROVINCIA: PISTOIA
COMUNE: PESCIA

AGOSTO 2012



DATI IDENTIFICATIVI RELATIVI AL PROVVEDIMENTO

Dichiarazione di notevole interesse pubblico	
Codice regionale	9047063
Codice ministeriale	90126
D.M. 11/05/1971	G.U. n. 143 del 7/06/1971
Denominazione	Zona del borgo di Collodi nel comune di Pescia
Regione	Toscana
Provincia/e	Pistoia
Comune/i (Provincia)	Pescia

DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ISTRUTTORIA

Documentazione riguardante il provvedimento agli atti della Regione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scheda analitico-descrittiva del vincolo, con trascrizione del testo del Decreto Ministeriale e del verbale della Commissione Provinciale 2. Ortofotocarta dell'area vincolata 3. Cartografia digitale in formato shp dell'area vincolata, coerente con la CTR in scala 1:10.000
Documentazione fornita dal MiBAC	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verbale/i della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pistoia: 28 marzo 1967 2. Planimetria originaria ufficiale
Riferimenti catastali citati nel provvedimento	--
Riferimenti catastali attuali	--
Ulteriore documentazione	--

RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA VINCOLATA

Criteri utilizzati per la delimitazione del perimetro	Base cartografica	CTR sezione/i: 262050, 261080, 261120
		Cartografie accessorie: Cartografia Catastale, Cartografia IGM
	Corrispondenza arco/criterio utilizzato per individuarlo	
	A) da nord a sud Fosso del Pazzo dal Fosso della Verruca al Fosso di Tremignoni	



	<p>B) poi il Rio della Dilezza</p> <p>C) retta fino alla comunale Collodi-Pescia</p> <p>D1) strada comunale Collodi-Pescia (nella sezione CTR 262050, classificata come sentiero)</p> <p>D2) strada comunale Collodi-Pescia</p> <p>E) poi la strada vicinale della Costa fino a un fosso senza nome che viene attraversato dalla nuova strada di piano regolatore già costruita</p> <p>F) seguire tale fosso</p> <p>G) poi via della Fucina (strada comunale Pescia-Collodi)</p> <p>H) indi via delle Cartiere</p> <p>I) via della Filanda, poi si attraversa il Pescia di Collodi</p> <p>L) si risale questo verso nord, costeggiando il confine di ponente del Parco di Pinocchio</p> <p>M) e dopo di questo si segue prima il Pescia di Collodi</p> <p>N) e poi il confine di provincia fin dove il Fosso del Forrone si getta nel Pescia</p> <p>O) e si risale il Fosso del Forrone fino al punto dove la strada vicinale del Sasso lo taglia</p> <p>P) e si percorre questa fino a incontrare il Fosso del Pazzo</p>	
	Scala di rilevazione	1:10.000, 1:4.000, 1:25.000
Rappresentazione del perimetro definitivo	Scala di rappresentazione	1:10.000
	Tavole allegate alla scheda: Ortofotocarta stampata in scala 1:5.000 con Ortofoto dell'anno 2007 (saranno prodotte nuove ortofotocarte con ortofoto dell'anno 2010)	
Note	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tratto A: l'identificazione dei toponimi "Fosso del Pazzo", "Fosso della Verruca", non presenti in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale. Il toponimo "Fosso di Tremignoni" non è presente né in CTR, né nella cartografia IGM, né nella cartografia catastale. 2. Tratto A: in realtà il Fosso della Verruca e il Fosso del Pazzo non si incontrano quindi è stata creata una polilinea seguendo la linea di impluvio che idealmente congiunge i due fossi in questione. 3. Tratto C: poiché in CTR il Rio della Dilezza non incontra la strada comunale Collodi-Pescia è stata tracciata una retta congiungente il rio alla suddetta strada comunale. 4. Trattati D1 e D2: nella sezione 262050 la strada comunale Collodi-Pescia è classificata come sentiero e quindi rappresentata da un'unica polilinea (tratto "D1"). Successivamente è stata seguita la strada comunale Collodi-Pescia fino a raggiungere la strada vicinale della Costa. 5. Tratto E: la strada vicinale della Costa è presente solo nella cartografia catastale: confrontando e sovrapponendo tale cartografia con la CTR 	



	<p>sono stati individuati gli elementi omologhi sulla CTR digitalizzando le parti mancanti sulla base della cartografia catastale.</p> <p>6. Tratto F: si è digitalizzato il “fosso senza nome che viene attraversato dalla nuova strada di piano regolatore già costruita” sulla base della cartografia catastale fino a raggiungere e seguire la strada comunale Pescia-Collodi, che sulla mappa allegata al testo del decreto risulta essere “via Fucina”.</p> <p>7. Tratti H, I: l’identificazione dei toponimi “via delle Cartiere” e “via della Filanda”, non presenti in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale.</p> <p>8. Tratti L, M, N: il testo del provvedimento riporta “...costeggiando il confine di ponente del Parco di Pinocchio e dopo di questo si segue il confine di provincia fin dove il Fosso del Forrone si getta nel Pescia...”; confrontando tale descrizione con la mappa allegata al testo del decreto si è dapprima seguito il Pescia di Collodi e poi il confine di provincia “fin dove il Fosso del Forrone si getta nel Pescia”.</p> <p>9. Tratti O, P: la strada vicinale del Sasso è presente solo nella cartografia catastale: confrontando e sovrapponendo tale cartografia con la CTR sono stati individuati gli elementi omologhi sulla CTR Inoltre la strada vicinale del Sasso incontra il Fosso della Verruca e non il Fosso del Pazzo.</p> <p>10. La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenze), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.</p>
--	--

REFERENZE

Data compilazione Agosto 2012	Referenti regionali Maria Sargentini (Regione Toscana) Roberto Costantini, Luca Angeli (Consorzio LaMMA)
Data di validazione	Referenti ministeriali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sul patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato